

SCHEDA DI SICUREZZA
Redatta in base Allegato 2 Reg. 453/2010/UE

1) IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETA' / IMPRESA

1.1 Denominazione commerciale sostanza/ preparato

PROTETTIVO

1.2 Utilizzazione della sostanza/ preparato

PROTETTIVO PER TESSUTI IN BAGNO DI LAVAGGIO

1.3 INFORMAZIONI SUL FORNITORE DELLA SCHEDA

Ragione sociale:

overlav srl

Indirizzo:

Via del Soderello, 98

N° telefono:

cap 50019 Sesto Fiorentino (FI)

N° fax:

Tel. 055 3991500

Indirizzo e-mail tecnico competente:

1.4 NUMERO TELEFONICO DI EMERGENZA

Numeri telefonici dei principali Centri Antiveleni italiani (attivi 24/24 ore)

Centro Antiveleni di Firenze 055 7947819 (CAV Ospedale Careggi – Firenze)

2) IDENTIFICAZIONI DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della miscela secondo REGOLAMENTO 1272/2008/CE (CLP)

Può provocare una reazione allergica cutanea

H317, cat.1

2.2 Elementi dell'etichetta

Pittogramma di pericolo :

GHS07



Avvertenze

: Pericolo

Indicazioni di pericolo

: H317, cat.1

consigli di prudenza

PREVENZIONE : P273 – Non disperdere nell'ambiente

P280 – Indossare guanti/indumenti protettivi/proteggere gli occhi/viso

REAZIONE:

P333 + P313 – In caso di irritazione o eruzione della pelle:consultare un medico

Contiene :

Derivato polimerico di ossido di etilene

2.3 Altri pericoli

In base alle nostre conoscenze attuali e secondo i criteri previsti dall'Allegato XIII del Reg.(CE) n1907/2006 (REACH) ,il prodotto non contiene sostanze persistenti, bioaccumulative o tossiche per l'ambiente (sostanze PBT) o sostanze molto persistenti o molto bioaccumulative (sostanze vPvB).

3) COMPOSIZIONE / INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

3.1 Sostanze

N.A.

3.2 Miscele

Descrizione chimica

Derivato polimerico di ossido di etilene

N° cas	Ingredienti pericolosi	Conc.	Classificazione Regolamento (CE) n. 1272/2008	N° registrazione Reach
55965-84-9	5CLORO-2METIL2H ISOTIAZOL-3ONE2 METIL 2 H ISOTIAZOL 3 ONE	0,0015<= X<0,06	H301 Acute Tox3-.H311 Acute Tox3-H331 Acute Tox3-H314 Skin Corr1B-H317 Skin Sens 1-H400 Aquatic Acute -H410 Aquatic Cronic 1	**

**** NON PERTINENTE PERCHE' POLIMERO**

Se la classificazione non è riportata per intero, fare riferimento alla sezione 16 per il testo completo.

4) MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

OCCHI: lavare immediatamente e abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti. Consultare un medico.

PELLE: lavarsi immediatamente e abbondantemente con acqua. Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Se l'irritazione persiste, consultare il medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

INALAZIONE: portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione è difficoltosa, consultare immediatamente il medico.

INGESTIONE: consultare immediatamente il medico. Indurre il vomito solo su indicazione del medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente e se non autorizzati dal medico.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Per i sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute vedere al cap. 11

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali

Vedere 4.1

5) MISURE ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

Anidride carbonica, schiuma, polvere, acqua

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Nessuno

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Nessuno

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

INFORMAZIONI GENERALI:

SVILUPPO SOx :

EQUIPAGGIAMENTO:

6) MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali , dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

6.1.1 Per chi non interviene direttamente

Non manipolare i contenitori danneggiati o il prodotto fuoriuscito senza aver prima indossato l'equipaggiamento protettivo appropriato. Allontanare le persone non equipaggiate.

6.1.2 Per chi interviene direttamente

Indossare i dispositivi di protezione individuali ,spostare le persone in un luogo sicuro

6.2 Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche e nelle aree confinate. Utilizzare idonei contenitori contro gli sversamenti.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Contenere il liquido fuoriuscito con materiale assorbente per impedire che dilaghi in fognature o corsi d'acqua non predisposti. Assorbire con materiale inerte.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13

7) MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto con gli occhi e la pelle.

Durante il lavoro non mangiare né bere.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Tenere i contenitori ben chiusi e proteggerli da danni fisici.

Proteggere dal gelo e da temperatura alte

7.3 Usi finali particolari : Nessuno oppure se è allegato uno scenario di esposizione vi può essere fatto riferimento.

8) CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/ PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo

Valori limite esposizione DNEL

Valori limite di esposizione PNEC

8.2 Controllo dell'esposizione

PROTEZIONE DELLE MANI

Guanti di gomma

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Occhiali paraspruzzi

PROTEZIONE DELLA PELLE

Stivali e grembiuli di gomma

PROTEZIONE RESPIRATORIA

Non necessaria

PERICOLI TERMICI

Nessuno

9) PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico	Liquido
Colore	Incolore
Odore	Nessuno
Soglia di odore	
pH	4-6 (50 gr/ltr in acqua)
Punto di fusione o di congelamento	c.a. 0°C
Punto di ebollizione iniziale	c.a. 100°C
Intervallo di ebollizione	
Punto di infiammabilità	Superiore a 65°C
Tasso di evaporazione	n.d.
Infiammabilità di solidi e gas	n.a.
Limite inferiore infiammabilità	
Limite superiore infiammabilità	
Limite inferiore esplosività	
Limite superiore esplosività	

Pressione di vapore	n.d.
Densità vapori	
Peso specifico	c.a. 1
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/ acqua	n.d.
Temperatura di autoaccensione	n.a.
Temperatura di decomposizione	n.d.
Viscosità	n.d.

9.2 Altre informazioni

Conducibilità
Liposolubilità
Miscibilità
Proprietà ossidanti

10) STABILITA' E REATTIVITA'

10.1 Reattività

No

10.2 Stabilità chimica

Stabile in condizioni normali

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Nessuna

10.4 Condizioni da evitare

Può reagire a contatto con forti ossidanti

10.5 Materiali incompatibili

Forti ossidanti

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Nessuno

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Sono di seguito riportate le informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti nella miscela.

Effetti pericolosi per la salute derivanti dall'esposizione alla miscela: vedi sezione 2 e 4

Prodotto	Tossicità orale acuta	Irritazione cutanea	Irritazione oculare	Sensibilizzazione respiratoria o cutanea
Dicyandiamide	LD50 >5000 mg/kg (Ratto)	LD50>2000mg/kg(rabb t)		
Diethylene triamine	LD50>300-2000mg/kg(Ratto)	>1000-2000 mg/l		

12) INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Utilizzare secondo le norme di buona tecnica evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente (vedi anche sezioni 6, 7, 13, 14 e 15).

Non sono disponibili dati ecotossicologici sulla miscela in quanto tale. Sono di seguito riportate informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti nella miscela.

12.1 Tossicità

Componente	LC50 pesce	EC50 daphnia	EC50 alga
Dicyandiamide	>32000 mg/l (96h)	>10000 mg/l (48 h)	>2700mg/l (72 h)
Diethylene triamine	>100 mg/l (96h)	>10-100 mg/l (48 h)	>100mg/l (72 h)

12.2 Persistenza e biodegradabilità

12.3 Potenziale di bioaccumulo

N.D.

12.4 Modalità nel suolo

N.D.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

I componenti della miscela, sulla base delle informazioni disponibili, non rispondono ai criteri vPvB e PBT

12.6 Altri effetti avversi

Potenziale di riduzione dell'ozono

Informazioni ecologiche

13) CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13 CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

14) INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Merce non pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'Accordo A.D.R e le disposizioni nazionali applicabili.

ADR :

GRUPPO IMBALLAGGIO:

ETICHETTA:

Nr KEMLER:

CODICE DI RESTRIZIONE GALLERIA:

NOME TECNICO:

14.2 TRASPORTO MARITTIMO

CLASSE IMO:

GRUPPO IMBALLAGGIO:

ETICHETTA:

EMS:

MARINE POLLUTANT:

NOME TECNICO:

14.3 TRASPORTO AEREO

IATA:

GRUPPO IMBALLAGGIO:

ETICHETTA:

CARGO:

ISTRUZIONI IMBALLO:

PASS:

ISTRUZIONI IMBALLO:

NOME TECNICO:

15) INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Direttiva 67/548/CEE (Classificazione, Imballaggio e Etichettatura delle sostanze pericolose) e successive modifiche;

Direttiva 99/45/CE (Classificazione, Imballaggio e Etichettatura dei preparati pericolosi) e successive modifiche;

Regolamento n° 1907/2006/CE (Reach);

Regolamento n° 1272/2008/CE (CLP);

Regolamento n° 790/2009/CE (recante modifica, ai fini dell'adeguamento al progresso tecnico e scientifico, ATP del regolamento n° 1272/2008/CE);

D.Lgs 81/2008 (Testo unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro) e successive modifiche e Direttiva 2009/161/UE;

Regolamento 648/2004/CE relativo ai detersivi e successive modifiche.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

N.D

16) ALTRE INFORMAZIONI

La presente scheda è stata rivista nelle sue sezioni 2.2 in conformità del Regolamento 453/2010/UE.

TESTO COMPLETO DELLE INDICAZIONI DI PERICOLO (H) CITATE ALLE SEZIONE 2-3 DELLA SCHEDA

H302	Nocivo se ingerito
H312	Nocivo per contatto con la pelle
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Direttiva 1999/45/CE e successive modifiche
2. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
3. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
4. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
5. Regolamento (CE) 453/2010 del Parlamento Europeo
6. The Merck Index. Ed. 10
7. Handling Chemical Safety
8. Noish – Registry of Toxic Effects of Chemical Substances
9. Sito Web Agenzia ECHA
10. Circolare Ministeriale 46 e 61 (Ammine Aromatiche)